

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
(C.N.R.)

BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1993

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

SOMMARIO

Relazione Illustrativa

1. Attività ordinamentale e regolamentare
2. Attività dei Comitati e degli Organi di ricerca
3. Progetti finalizzati
4. Progetti strategici
5. Altre attività di ricerca
6. Convenzioni
7. Consorzi
8. Trasferimento innovazioni, brevetti, normativa tecnica
9. Attività internazionale
10. Sincrotrone Grenoble e Trieste
11. Intesa di programma CNR - MISM (MURST)
12. Area del personale
13. Borse di studio
14. Aree di ricerca
15. Attività patrimoniale
16. Il sistema informativo
17. Attività contabile - amministrativa

- | | |
|-------------------|---|
| Tabella 1 | Dati inerenti ai conti consuntivi dal 1989 al 1993 |
| Tabella 2 | Avanzo di amministrazione al 31.12.1993 |
| Tabella 3 | Analisi dell'avanzo di amministrazione per categorie economiche e voci funzionali |
| Tabella 4 | Analisi dei residui passivi |
| Tabella 5 | Dimostrazione delle concordanze tra i movimenti finanziari di bilancio di natura patrimoniale e le variazioni del patrimonio derivante dalla gestione finanziaria |
| Tabella 6 | Rideterminazione delle dotazioni organiche |
| Tabella 7 | Gestione della pianta organica generale |
| Tabella 8 | Interventi attraverso i Comitati: importi impegnati |
| Tabella 9 | Situazione sintetica dei finanziamenti agli Organi di Ricerca del CNR |
| Tabella 10 | Progetti finalizzati: importi impegnati |
| Tabella 11 | Progetti strategici: importi impegnati |
| Tabella 12 | Gruppi nazionali della protezione civile: importi impegnati |
| Tabella 13 | Aree di ricerca: importi impegnati |
| Tabella 14 | Quadro degli ammortamenti e deperimenti |
| Tabella 15 | Dati ed indici significativi inerenti alla gestione amministrativo-contabile |

1. ATTIVITÀ ORDINAMENTALE E REGOLAMENTARE

1. Nell'anno 1993 sono stati perfezionati gli atti necessari ad attivare le procedure per il rinnovo degli Organi istituzionali dell'Ente.

Infatti con D.P. CNR n. 12480 in data 15 giugno 1993, pubblicato sul supplemento ordinario alla G.U. n. 154 in data 3 luglio 1993, è stato emanato il testo aggiornato del regolamento concernente la determinazione del numero e della competenza dei Comitati Nazionali di Consulenza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, nonché le modalità per lo svolgimento delle elezioni e per le nomine dei relativi membri.

Con successivo decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, in data 17 luglio 1993, pubblicato sulla G.U. n. 179 del 2 agosto 1993, sono state indette le elezioni dei Componenti dei suddetti Comitati fissando la data delle votazioni per i giorni 10 e 11 gennaio 1994.

Le operazioni elettorali e le votazioni si sono svolte regolarmente secondo i tempi previsti, esprimendo tutti i risultati necessari, con eccezione del Comitato per le Scienze Economiche, Sociologiche e Statistiche, gruppo 03, per il quale non è risultato eletto il relativo componente. Pertanto, con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica in data 16 febbraio 1994, pubblicato

sulla G.U. n. 41 del 19 febbraio 1994, è stata disposta per il giorno 22 marzo 1994 la ripetizione delle votazioni limitatamente al componente da eleggere.

Attualmente tutti i componenti i Comitati Nazionali risultano eletti e con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica in data 1 marzo 1994 sono stati nominati, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera e) della legge 2 marzo 1963 n. 283, come modificato dall'art. 1 della legge 8 luglio 1986 n. 360 e dalla legge 9 maggio 1989 n. 168, i componenti da scegliere tra gli esperti operanti nei settori dell'agricoltura e dell'industria, nonché nelle attività terziarie ad alto contenuto tecnologico, economico-finanziario e bancario non compresi nell'elettorato attivo e passivo delle altre categorie di cui alle leggi citate.

Inoltre in data 27 aprile 1994, nell'apposita assemblea plenaria indetta ai sensi dell'art. 3 del regolamento, sono stati eletti i componenti dei cinque Comitati interdisciplinari e comunque tutti i Comitati hanno eletto, in conformità all'art. 26, i rispettivi Presidenti.

In tal modo si sono completate le procedure per il rinnovo dei Comitati Nazionali di Consulenza ed automaticamente è risultato rinnovato anche il Consiglio di Presidenza del CNR, massimo Organo dell'Ente per la direzione dell'attività scientifico-tecnica (DLL 1 marzo 1945 n. 82). È stata altresì realizzata la condizione per la sostituzione di due componenti la Giunta Amministrativa, la cui elezione è demandata al nuovo Consiglio di Presidenza.

Altro avvenimento di particolare rilievo è stata la nomina del nuovo Direttore Generale del CNR, nella persona del Dr. Nunzio De Rensis, avvenuta con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica in data 16 febbraio 1994, su designazione del Presidente del CNR. Con tale nomina, oltre a ricostituire la più alta posizione dirigenziale dell'Ente, con rilevanti funzioni di coordinamento, si è provveduto anche a definire la composizione del Consiglio di Presidenza e della Giunta Amministrativa, Organi dei quali il Direttore Generale è componente a pieno titolo ai sensi del DLL 1 marzo 1945 n. 82.

2. Nel quadro delle iniziative di supporto alla attività degli Organi deliberanti, particolare rilevanza assume la realizzazione di una

procedura informatizzata per la "gestione delle deliberazioni" di tali Organi, ormai in fase di test. La nuova procedura intende trattare, in forma integrata con le Direzioni centrali dell'Ente, le proposte formulate dagli uffici, nelle diverse fasi istruttorie, fino alla formalizzazione delle deliberazioni, dei verbali ed all'aggiornamento automatico della "Banca dati". La procedura realizza altresì un adeguato strumento informativo sull'iter e sullo stato di attuazione dei singoli atti amministrativi, ponendosi come valido momento di attuazione e di verifica dei principi contenuti nella Legge 241/1990 sui procedimenti amministrativi e sulla trasparenza.

3. L'art. 8, comma 5, della legge n. 168 del 1989, di istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, ha esteso al CNR le norme in materia di autonomia finanziaria e contabile previste dall'art. 7, commi 1,4,5,6,7 e 8 della predetta legge.

In particolare, il comma 7 consente al CNR di adottare un proprio regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, basato sulle sue specifiche necessità, anche in deroga alle norme dell'ordinamento contabile dello Stato e degli enti pubblici, ma nel rispetto dei relativi principi.

Il Consiglio di Presidenza, in data 30 aprile 1992, approvò il testo di un nuovo regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità del CNR, che fu sottoposto al Ministero vigilante e dal quale fu restituito con rilievi di legittimità e di merito. L'Amministrazione non ritenne, allora, di formulare le controdeduzioni, poiché si apprese che la Ragioneria generale dello Stato stava predisponendo lo schema di un nuovo regolamento di contabilità per gli Enti pubblici. Inoltre, le previsioni relative alle modifiche legislative in materia di organizzazione e funzionamento della pubblica amministrazione, già sufficientemente note al momento del rinvio ministeriale del regolamento in questione, facevano ritenere necessaria la revisione di alcuni articoli del testo deliberato dall'Ente.

Nel frattempo, il CNR ha continuato ad applicare il regolamento di contabilità di cui al DPR n. 696/1979, decidendo, nel contempo, di

introdurre alcuni urgenti ed inderogabili adattamenti relativi ai limiti di somma previsti dagli articoli 27, 61, 63, 64 e 70 e che risultavano non più rispondenti all'attuale valore del metro monetario e non più compatibili con le dimensioni raggiunte dalla gestione dell'Ente. La relativa deliberazione di modifica è stata approvata dall'Autorità di vigilanza.

In data 19 gennaio 1994, il MURST ha trasmesso formalmente all'Ente il testo dello schema di regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli Enti pubblici non economici di cui alla legge n. 70/1975, predisposto dalla Ragioneria generale dello Stato. Premesso che il CNR, in quanto soggetto dotato di autonomia regolamentare ai sensi della legge n. 168/1989, non è destinatario del predetto schema, l'Amministrazione ha ritenuto comunque di procedere ad un attento esame del testo, al fine di valutare l'opportunità di:

- a) riproporre il testo regolamentare deliberato dal Consiglio di Presidenza il 30 aprile 1992, con i necessari aggiornamenti e con le modifiche richieste dal Ministro vigilante, in quanto accettabili; oppure
- b) utilizzare il testo proposto dalla Ragioneria generale dello Stato, recependone gli elementi più significativi.

Dal dibattito svolto in seno all'Amministrazione sull'argomento è emerso che il testo predisposto dalla Ragioneria generale sembra sostanzialmente idoneo a costituire un utile quadro di riferimento per giungere all'adozione di norme contabili più adeguate alle esigenze gestionali dell'Ente. La stessa Ragioneria generale, peraltro, ha avvertito la necessità di riconoscere consistenti spazi di flessibilità, suggerendo che gli enti titolari di autonomia regolamentare "si ispirino anche in parte al regolamento in rassegna, con ciò realizzando, per quanto possibile, una certa omogeneizzazione delle normative contabili pubbliche".

Su questa base, l'Ente ha deliberato di procedere alla revisione complessiva del vigente regolamento di contabilità per adeguarlo ai principi recati dal decreto legislativo n. 29/1993 in ordine ai poteri della dirigenza in materia di entrata e di spesa e per consentire l'esercizio di tali poteri, in via primaria, anche alle strutture periferiche.

4. Nel 1993, la legislazione statale è stata particolarmente feconda nel settore pubblico, allo scopo di introdurre innovazioni finalizzate alla razionalizzazione della organizzazione della Pubblica Amministrazione ed alla revisione della disciplina in materia di pubblico impiego. È noto, peraltro, che l'ampiezza della materia e la vastità e diversità dei destinatari hanno costretto il Governo ad intervenire in più riprese per integrare e modificare il testo originario del Decreto Legislativo 3 febbraio 1993 n. 29. Ad esso, infatti, hanno fatto seguito il Decreto Legislativo 18 novembre 1993 n. 470 ed il Decreto Legislativo 23 dicembre 1993 n. 546. Il testo aggiornato del Decreto Legislativo 3 febbraio 1993 n. 29 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale solo in data 24 febbraio 1994. Il CNR ha colto fin dall'inizio la rilevante portata delle innovazioni e, pur nell'incertezza di alcune disposizioni, ha avviato tempestivamente almeno le iniziative più urgenti. Infatti la Giunta Amministrativa, con delibere in data 29/7/1993 e 26/10/1993, ha fissato le direttive necessarie per realizzare immediatamente le nuove modalità operative in materia di gestione delle risorse di bilancio e si è riservata di pronunciarsi in forma più completa ed organica non appena note le varianti al Decreto Legislativo n. 29, all'epoca solo annunciate. Attualmente sono allo studio le ulteriori concrete iniziative, correlate alle specifiche esigenze del CNR, e si prevede di sottoporre in tempi brevi agli Organi Deliberanti dell'Ente le necessarie modifiche ed integrazioni all'ordinamento dei servizi ed al regolamento di contabilità finalizzate anche all'istituzione dei servizi di controllo interno con il compito di verificare la realizzazione degli obiettivi, la corretta ed economica gestione delle risorse, l'imparzialità ed il buon andamento della gestione amministrativa.

Per quanto concerne, in materia di contratti pubblici, le disposizioni introdotte dall'art. 6 della Legge n. 537 del 24 dicembre 1993, le problematiche derivanti sono risultate complesse e meritevoli di adeguati approfondimenti. Nelle more dell'emanazione di circolari applicative da parte dei competenti settori dell'Amministrazione statale, gli uffici hanno redatto una prima relazione che è stata sottoposta al parere della Commissione tecnico giuridica del CNR e successivamente alla Giunta Amministrativa che, con delibera del 29 marzo 1994, ha fatto propri gli indirizzi proposti, integrandoli opportunamente. Risultavano così

adottate le decisioni più urgenti per garantire il corretto funzionamento delle strutture dell'Ente, mentre proseguivano le verifiche e le iniziative per l'acquisizione di tutti gli elementi indispensabili per una completa ed organica disciplina in materia, anche in relazione alla legge quadro in materia di lavori pubblici (n. 109/1994) ed alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di appalti e forniture pubbliche (29 aprile 1994). Le disposizioni di cui all'art. 6 del D.L. 31 maggio 1994, n. 331, inducono ad una pausa di riflessione in attesa delle decisioni in materia da parte del Governo.

In merito all'applicazione dell'art. 3, commi 23 e 27, della stessa legge n. 537/1993, concernente i rapporti di prestazioni di lavoro autonomo, l'Ente, con circolare n. 3 del 16 febbraio 1994, ha emanato apposite direttive intese a chiarire la portata della norma predetta ed a limitare a casi assolutamente eccezionali ed indispensabili i predetti rapporti che, per il CNR, sono costituiti da prestazioni di opera intellettuale.

5. La revisione dell'attuale rete degli Organi di ricerca dell'Ente, costituisce un processo permanente nel quadro della definizione della politica scientifica del CNR. Di continuo, infatti, vengono modificate, ampliate o integrate le linee di ricerca dei singoli Organi, come anche la loro denominazione, sulla base di esigenze manifestate dagli stessi oppure sulla base di proposte e linee guida indicate dai Comitati di afferenza. Di fatto, una revisione della rete degli Organi viene implicitamente effettuata attraverso la istituzione di nuovi Organi di Ricerca, considerando evidentemente non più esaustivi, a fronte delle nuove problematiche, gli Organi esistenti che, peraltro, possono conservare validità scientifica in alcuni settori; oppure attraverso la soppressione o l'accorpamento di alcuni Organi e la fusione di Centri di studio. Le ultime iniziative realizzate (Aree di Ricerca o nuovi Organi del Sud) e le proposte di istituzione di Istituti Nazionali, dimostrano il continuo evolversi della rete degli Organi di Ricerca del CNR. In particolare il Consiglio di Presidenza, nella seduta del 27/7/1993, proprio in merito alle problematiche connesse con la revisione della rete scientifica del CNR, ha espresso parere favorevole alla creazione di una struttura operativa in quei settori dove i Comitati di Consulenza - tenuto conto dei programmi scientifici svolti, delle esperienze e dei risultati

acquisiti, del personale del CNR già operante, dei programmi comunitari, dei programmi nazionali, ecc. - ritenessero opportune e necessarie forme di coordinamento. I Comitati di consulenza sono stati invitati, a tale proposito, ad attuare le suddette linee guida ed il Consiglio di Presidenza, nella riunione del 7/4/1994, su proposta del Comitato Nazionale per le scienze e le tecnologie dell'ambiente e dell'habitat, si è espresso favorevolmente in merito alla costituzione di un Istituto di coordinamento nazionale per le scienze del mare. I nuovi 15 Comitati Nazionali di consulenza adotteranno analoghe iniziative per quanto concerne gli Organi afferenti.

Si riportano di seguito le modifiche regolamentari relative agli Organi di ricerca il cui iter è terminato con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale nel corso del 1993.

Istituzione :

- dell'Istituto di matematica computazionale - Pisa (Comitato 01 -Matematica);
- dell'Istituto per le tecnologie informatiche multimediali - Milano (Comitato 11 - Tecnologico);
- del Centro per lo studio dell'invecchiamento - Padova (Comitato 04 - Biologia);
- del Centro di studio sulla chimica e le tecnologie per l'ambiente - Venezia (Comitato 03- Chimica).

Cambio di denominazione:

- del Centro di studio per il miglioramento genetico della vite - Torino (Comitato 06 -Agraria);
- del Centro di studio sulle rilevazioni contabili aziendali -Bologna (Comitato 06 - Agraria);
- del Centro di studio per gli antiparassitari - Bologna (Comitato 06 - Agraria).

Aumento di organico:

- dell'Istituto Macchine movimento terra e veicoli fuori strada - Cassana (FE) (Comitato 07 - Ingegneria);
- dell'Istituto di tecnologie biomediche avanzate - Milano (Comitato 04- Biologia).

Infine nel prospetto a seguire vengono riportate le strutture istituite nel 1993 nell'ambito dell'Intesa CNR/MISM.

Strutture di Ricerca istituite nell'ambito dell'Intesa CNR / MISM nel 1993

AREA DI RICERCA	DENOMINAZIONE ORGANO	CITTA'	COMITATO NAZIONALE DI CONSULENZA
BARI	Centro di Studi Chimico-Fisici sull'Interazione Luce-Materia	Bari	03 - Chimica
	Istituto di ricerca per lo Sviluppo di Metodologie Cristallografiche	Bari	05 - Geologia e Mineralogia
CAGLIARI	Centro per la Neurofarmacologia	Cagliari	04 - Biologia e Medicina
CATANIA	Istituto Nazionale di Metodologie e Tecnologie per la Microelettronica	Catania	02 - Fisica
	Istituto di Bioimmagini e Fisiopatologia del Sistema Nervoso Centrale	Catania	04 - Biologia e Medicina
COSENZA	Istituto di Ricerca su Membrane e Modellistica di Reattori Chimici	Cosenza	03 - Chimica
	Istituto di Biotecnologie Applicate alla Farmacologia	Catanzaro	04 - Biologia e Medicina
	Istituto per la Sistemistica e l'Informatica	Cosenza	07 - Ingegneria e Architettura
LECCE	Istituto per lo Studio di Nuovi Materiali per l'Elettronica	Lecce	02 - Fisica
	Istituto di Ricerca sulle Biotecnologie Agroalimentari	Lecce	06 - Agraria
	Istituto per lo Studio dell'Inquinamento Atmosferico e l'Agrometeorologia	Lecce	13 - Ambiente e Habitat
	Istituto per la Conservazione delle Opere Monumentali	Lecce	15 - Beni culturali
NAPOLI	Centro di Ricerche per il Calcolo Parallelo e i Supercalcolatori	Napoli	01 - Matematica
	Istituto per la Tecnologia dei Materiali Compositi	Napoli	03 - Chimica
	Centro di Studio per la Medicina Nucleare	Napoli	04 - Biologia e Medicina
	Istituto di Ricerca "Geomare Sud"	Napoli	05 - Geologia e Mineralogia
	Centro di Studio sulle Tecniche di Lotta Biologica	Portici - NA	06 - Agraria
	Istituto di Studi sulle Strutture Finanziarie e lo Sviluppo Economico	Napoli	10 - Economia Sociologia e Statistica
	Centro di Studio di Biocristallografia	Napoli	14 - Biotecnologie e Biologia Molecolare
	Istituto di Scienze dell'Alimentazione	Avellino	14 - Biotecnologie e Biologia Molecolare
PALERMO	Istituto di Chimica e Tecnologia dei Prodotti Naturali	Palermo	03 - Chimica
	Istituto di Metodologie Diagnostiche Avanzate	Palermo	04 - Biologia e Medicina
	Istituto di Scienze e Tecnologie dello Sport	Palermo	04 - Biologia e Medicina
	Centro di Studio sull'Affidabilità Sicurezza e Diagnostica dei Sistemi Elettrici di Potenza	Palermo	07 - Ingegneria e Architettura
	Centro di Studio sulle Reti di Elaboratori	Palermo	07 - Ingegneria e Architettura
	Istituto di Tecnologie Didattiche e Formative	Palermo	11 - Ricerche Tecnologiche e Innovazione
POTENZA	Istituto di Tecnologia Informatica Spaziale	Matera	02 - Fisica
	Istituto per i Materiali Speciali	Potenza	03 - Chimica
	Istituto di Ricerca sulle Argille	Marsiconuovo - PZ	05 - Geologia e Mineralogia
	Istituto di Oricoltura e Colture Industriali	Marsiconuovo - PZ	06 - Agraria
	Istituto di Metodologie Avanzate di Analisi Ambientale	Potenza	13 - Ambiente e Habitat
	Istituto Internazionale di Studi Federiciiani	Potenza	15 - Beni Culturali
SASSARI	Istituto di Ricerca sul Monitoraggio degli Agroecosistemi	Sassari	06 - Agraria
	Istituto di Ricerca sull'Inquinamento Ambientale	Sassari	13 - Ambiente e Habitat
	Istituto per lo Studio della Patologia del Sangue e degli Organi Emopoietici	Sassari	14 - Biologia e Medicina